

Tra la minoranza di “Nuova Borgia” ed il responsabile dell’Ufficio tecnico

Mini eolico, ora si va di fioretto

«Chiedevamo non solo sulle turbine ma su tutti gli impianti autorizzati e non»

Letizia Varano
BORGIA

Resta alta l'attenzione sugli impianti di eolico e mini eolico installati o in fase d'installazione che finiscono al centro di un fitto carteggio fra il responsabile dell'Ufficio tecnico Michele Ranieri e il gruppo di minoranza “Nuova Borgia” che, a più riprese, ha richiamato l'attenzione sulla legittimità dell'iter autorizzativo seguito dall'ufficio per impiantare le torri eoliche.

Una prima interrogazione sulle procedure espletate era stata presentata dal gruppo di opposizione nel marzo del 2015, ma a quella richiesta di

chiarimenti non è mai pervenuto alcun riscontro. Due anni dopo, il 10 marzo scorso, i consiglieri di minoranza Marta Cristofaro e Giovanni Maiuolo protocollano una seconda interrogazione, spedita per conoscenza sia al comandante dei Carabinieri di Borgia che all'Arpacal, nella quale hanno chiesto se sui terreni occupati dalle pale eoliche sussistano vincoli tutori o inibitori che vadano ad invalidare le dichiarazioni dei tecnici progettisti, quale destinazione d'uso era prevista per gli stessi terreni nel Piano regolatore e nel Piano strutturale associato quando sono state presentate dalle ditte le richieste

per l'installazione degli impianti, se sia stato valutato l'effetto cumulativo paesaggistico prodotto dalle pale e se sia stato rispettato il regolamento comunale sulle energie rinnovabili.

Domande precise alle quali questa volta arriva la risposta, nell'arco di appena cinque giorni, da parte del nuovo responsabile dell'area urbanistica-

«Le autorizzazioni rilasciate sono riferite ad istanze pervenute prima di approvare il Regolamento»

La cronistoria

● Una prima interrogazione sulle procedure espletate era stata presentata dal gruppo di opposizione nel marzo del 2015, ma a quella richiesta di chiarimenti non è mai pervenuto alcun riscontro. Due anni dopo, il 10 marzo scorso, i consiglieri di minoranza Marta Cristofaro e Giovanni Maiuolo protocollano una seconda interrogazione, spedita per conoscenza sia al comandante dei Carabinieri di Borgia che all'Arpacal.

ca, il quale specifica che «le autorizzazioni rilasciate – scrive Ranieri – per l'installazione delle turbine mini eoliche sono riferite ad istanze pervenute prima dell'approvazione del Regolamento deliberato dal consiglio comunale proprio per regolare la realizzazione degli impianti a tutela del territorio. Il responsabile dei relativi procedimenti (conclusi con l'adozione dei provvedimenti finali) – ha evidenziato inoltre il capo dell'Ufficio tecnico – per la quasi totalità dei casi è stato il geometra Rosario Fratto sul cui operato è già stato invocata dal gruppo consiliare “Nuova Borgia” la verifica delle autorità competenti».

Ricevuta la risposta, il gruppo di minoranza torna nuovamente all'attacco con una terza missiva, protocollata proprio ieri mattina. «Vi è qualcosa che ci preme specificare – scrivono Cristofaro e Maiuolo – e cioè che la nostra interrogazione non trattava solo le turbine mini eoliche, ma tutti gli impianti autorizzati e non sul suolo comunale. È vero che la verifica sull'operato dell'ex responsabile dell'area urbanistica è stato motivo di richiesta da parte nostra, ma ad oggi nessuno ci ha fornito risposte. Vorremmo inoltre – aggiungono i consiglieri – ribadire che con il taglio delle aree lei si trova ad essere responsabile anche della parte urbanistica e, quindi, in continuità amministrativa con il vecchio responsabile, perciò avrebbe dovuto per come recita la legge “verificare, rispondere e qualora ci fossero state delle violazioni denunciare”».



“Nuova Borgia” di nuovo all’offensiva su eolico e mini eolico. Fitto carteggio tra il gruppo di minoranza ed il responsabile dell’Ufficio tecnico comunale